



CARTA DEI SERVIZI DEL NIDO INTEGRATO VANZO DELLA FONDAZIONE IRPEA

Revisione
Ottobre 2019

LA CARTA DEI SERVIZI NELLA FONDAZIONE IRPEA

La situazione attuale pone alle organizzazioni che si occupano di servizi alla persona domande pressanti di qualificazione degli interventi e delle organizzazioni, in modo da garantire efficacia nelle risposte, trasparenza nel funzionamento, parità di trattamento dei destinatari degli interventi.

La Fondazione IRPEA ha investito nello strumento della Carta dei servizi all'interno di un più ampio percorso di qualificazione e innovazione dei propri servizi.

Con la Carta dei servizi la Fondazione IRPEA vuole assicurare e promuovere l'incontro delle responsabilità e delle risorse dei diversi attori impegnati nell'erogazione dei servizi e delle persone che ne fruiscono.

Il risultato è uno strumento di informazione, partecipazione e tutela frutto di un percorso condiviso di analisi e qualificazione dell'operato della Fondazione nei suoi diversi ambiti di intervento che ha coinvolto gli organismi direzionali e di gestione, gli operatori, i destinatari degli interventi e i loro familiari. Nella Carta trovano spazio e valorizzazione gli elementi valoriali, di contenuto e di processo che IRPEA assume come caratterizzanti e qualificanti il proprio servizio, in conformità alle finalità statutarie perseguite.

INDICE

La Fondazione IRPEA: la sua storia	p.	4
... e i suoi valori	»	5
La Fondazione IRPEA e il Nido integrato “Vanzo”	»	6
Le strutture del Nido	»	7
Come si accede al Nido	»	8
<i>Come iscriversi</i>		
<i>Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione</i>		
<i>Come avere informazioni</i>		
Come opera e come funziona il Nido	»	10
<i>Il metodo educativo</i>		
<i>La metodologia di lavoro</i>		
<i>Calendario, orari e giornata tipo</i>		
<i>I servizi disponibili</i>		
<i>Le risorse professionali e la loro formazione</i>		
La tutela e la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie	»	14
<i>La gestione delle informazioni e la documentazione</i>		
<i>Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni</i>		
<i>I diritti e i doveri della famiglia</i>		
La valutazione del Nido	»	15
<i>La valutazione da parte delle famiglie</i>		
<i>La valutazione del personale educativo</i>		

LA FONDAZIONE IRPEA: LA SUA STORIA

La Fondazione IRPEA nasce come Ipab (Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza) nel 1985, con decreto regionale n. 385 del 24.04.1985, dalla fusione di altre tre IPAB, già antiche Opere Pie: i “Pii Conservatori S. Caterina, Soccorso e Gasparini” (1576), i “Pii Istituti S. Rosa e Vanzo” (1598-1743) e l’“Istituto Camerini Rossi” (1869). Al fine di salvaguardare l’integrità dei patrimoni e il proseguimento delle finalità istituzionali, il Vescovo di Padova era il Presidente delle suddette Opere Pie, diventate Ipab a seguito della legge Crispi del 1890.

La creazione nel 1985 di un’unica struttura gestionale sotto l’acronimo IRPEA ha consentito il richiamo di potenzialità prima disperse e ha segnato l’avvio di una lunga e importante opera di risanamento economico, di riqualificazione operativa e di riproposta di nuovi obiettivi e prospettive di servizio più rispondenti alle attuali esigenze. La complessità è forse il dato più evidente dell’attuale struttura gestionale della realtà IRPEA.

In seguito alla successiva legislazione nazionale e regionale, l’IRPEA avvia l’iter di trasformazione in Fondazione, tornando così alla sua origine privata, processo che si è concluso il 31.12.2003 attraverso tre passaggi:

- il decreto regionale n. 128 del 31.10.2003 di depubblicizzazione dell’ente;
- l’atto pubblico di costituzione e approvazione del nuovo statuto del 28.11.2003;
- il decreto regionale del 31.12.2003 di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 223.

La Fondazione è di ispirazione cristiana e non ha fini di lucro; essa continua le tradizioni e le finalità delle antiche istituzioni originarie.

Attualmente i servizi offerti dalla Fondazione IRPEA raggiungono un’utenza di circa 1.000 persone, con risposte di servizio diversificate: assistenza alle persone con disabilità; scuole dell’infanzia e nidi integrati, scuola primaria, formazione professionale con corsi diurni e serali, residenze per studenti universitari, ospitalità a donne lavoratrici e a parenti di malati ricoverati presso gli Ospedali di Padova.

La trasformazione dell’ente in Fondazione ripropone le stesse finalità di servizio con la consapevolezza dell’identità e dell’appar-

tenenza ad uno sforzo antico di attenzione e di servizio alle persone, che si fa educazione e formazione per i più piccoli e i giovani nonché assistenza e accoglienza per chi è in difficoltà o in situazione di bisogno.

La centralità delle persone da assistere e accompagnare e le esigenze dei servizi trovano risposte positive nella professionalità e umanità del personale.

Infatti, la risorsa vitale della Fondazione IRPEA è data dalla disponibilità e dalla professionalità del personale dipendente e dalla dedizione delle Congregazioni religiose che sono presenti all'interno dell'ente in alcuni dei servizi più delicati che questo propone.

Una preziosa risorsa è anche costituita dall'ampia rete di relazioni, collaborazioni, interazioni che nascono dall'operare dell'IRPEA, con il coinvolgimento di chiesa locale, famiglie, volontariato, soggetti istituzionali, economici, associativi. L'insieme di tale operare e la sua qualità costituiscono il contributo che la nuova Fondazione vuole sempre di più e meglio offrire al bene della comunità.

... I SUOI VALORI

Il **valore cardine** a cui sono ispirati tutti i servizi della Fondazione IRPEA è la **centralità della persona**, che significa, con riferimento ai diritti universali dell'uomo, riconoscere la persona come soggetto portatore di diritti e di doveri in quanto essere umano. In quest'ottica, la relazione di aiuto si costruisce nell'accoglienza, nel rispetto dell'unicità delle storie, nella solidarietà. I servizi alla persona svolgono una funzione educativa ponendo la persona al centro della progettazione e della realizzazione delle attività di servizio, con la consapevolezza che il benessere individuale non può essere disgiunto dal sistema di relazioni primarie, parentali e comunitarie in cui essa è inserita.

L'**organizzazione dei servizi** è **coerente con la finalità** espressa nello **Statuto** della Fondazione IRPEA **e con la sua storia**. Questo significa investire e **ottimizzare le risorse** in attività che garantiscano il benessere e la dignità della persona, **in un'ottica di sostenibilità e coerenza tra risorse economiche e qualità dei servizi offerti**, sia in termini di efficienza che di efficacia.

Attività di monitoraggio del lavoro svolto e valutazione della qualità dei servizi offerti costituiscono un elemento fondamentale che qua-

lifica l'approccio della Fondazione IRPEA nello svolgimento delle proprie iniziative di utilità sociale.

La consapevolezza della **dimensione relazionale e di reciproca interdipendenza** che intercorre **tra i destinatari dei servizi e l'efficacia dei servizi stessi** si traduce nella necessità di approcci personalizzati, multidimensionali e pluridisciplinari in grado di assicurare la continuità degli interventi e l'integrazione delle professioni che operano a servizio delle persone.

La Fondazione IRPEA assicura la circolarità nel processo di governo dei servizi, intesa come azione di trasmissione di informazioni ed esperienze, sia verso l'interno dell'organizzazione (tra dipendenti, famiglie e utenti), sia verso l'esterno.

Gli operatori, ognuno per il ruolo che gli è proprio, perseguono con **responsabilità** le finalità della Fondazione, in un'ottica di collaborazione, condivisione delle decisioni e **partecipazione**. La **professionalità** e la **competenza** degli operatori, intese sia come conoscenze tecniche specifiche, ma anche come capacità individuali socio-relazionali affinate con l'esperienza, vengono sviluppate attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che richiedono adeguati investimenti e tempi dedicati.

LA FONDAZIONE IRPEA E IL NIDO INTEGRATO VANZO

Il servizio di Nido integrato, previsto dalla L.R. 32/1990, ha affiancato la tradizionale offerta pubblica dei servizi alla prima infanzia. Previsto, nell'ambito de servizi sociali, dalla L.R. 22/2002, procede al percorso che si è concluso con l'accreditamento nell'ottobre 2010.

Il Nido, proprio in quanto integrato a una scuola dell'infanzia, consente un'esperienza di continuità che offre al bambino una familiarità e una maggiore serenità nell'affrontare il passaggio alla scuola dell'infanzia, e agli educatori la possibilità di programmare il percorso educativo e didattico verticale impostando, fin dai primi momenti, un buon rapporto di collaborazione con la famiglia di appartenenza.

La gestione del Nido rispetta i principi della Fondazione IRPEA.

Il servizio si fonda sul riconoscimento della centralità della persona come valore cardine e guida dell'operare: il bambino innanzitutto e

la sua famiglia. Nella programmazione generale e personalizzata il bene del bambino, la rilevazione dei suoi bisogni e la promozione della sua armoniosa crescita, anche relazionale e sociale, diventano criteri e linee guida irrinunciabili.

Il Nido integrato Vanzo ha iniziato la sua attività nel 2000, completando così una strutturazione del percorso educativo che, attraverso la Scuola dell'Infanzia arriva fino alla Scuola Primaria, diventando per molti una scelta di famiglia vista la numerosa frequenza di più fratelli all'Istituto Vanzo.

L'istituzione del servizio ha senz'altro risposto alle esigenze del territorio, vista la continua richiesta d'inserimento da parte di famiglie residenti nel Comune di Padova, con il quale è vigente una convenzione per l'accesso agevolato anche nella determinazione della retta.

LE STRUTTURE DEL NIDO

Il Nido Integrato Vanzo si trova in [Via Marconi 13/d](#) a [Padova](#) (tel. 049/8800408; mail: servizi.scolastici@irpea.it), nel quartiere cittadino denominato "Città Giardino", in zona residenziale alberata, in una situazione urbanistica adeguata e compatibile con le esigenze delle famiglie.

Il Nido è posto al piano rialzato dell'edificio e distribuito in un unico piano, ad eccezione di alcuni locali di servizi generali, all'interno dello stesso edificio della scuola dell'infanzia. In questo modo è possibile svolgere attività socio-educative coordinate tra i due servizi, secondo quanto previsto dal progetto didattico.

L'accesso alla struttura è comodo e sicuro, adeguato e funzionale per la prima infanzia con una rampa di salita che facilita l'accesso con passeggini e per i bambini che presentano ancora qualche difficoltà motoria.

Gli spazi interni sono adeguati e funzionali alla peculiarità delle attività con l'infanzia e garantiscono la sicurezza del bambino. Sono presenti:

- uno spazio d'ingresso attrezzato con gli armadietti dove riporre i cambi, le scarpe;
- un grande salone per il gioco motorio e il gioco libero;
- un salone per il gioco, l'accoglienza e il riposo;
- un salone più piccolo per il riposo e le attività dei lattanti;

- due servizi per l'igiene personale dei bambini, dotati di strumenti per il cambio e la pulizia dei bambini;
- un locale utilizzabile per il pranzo, per le merende e a volte per attività culinarie per esempio manipolazioni con pasta, polenta, torte, pizza...
- una sezione per laboratorio grafico-pittorico;
- parco esterno attrezzato con giochi

Gli spazi previsti sono distinti per i bambini, per il personale, per i servizi generali.

Tutti i locali frequentati dai bambini, compresi quelli igienici, sono illuminati e areati direttamente.

Le parti strutturali, gli impianti (compresi quelli ludico-educativi) e i materiali rispondono ai requisiti di salute e benessere ambientale, sicurezza secondo la normativa di settore, protezione dal rumore, risparmio energetico e fruibilità.

All'esterno è presente uno spazio funzionale, attrezzato e delimitato.

COME SI ACCEDE AL NIDO

Come iscriversi

Possono frequentare il Nido Integrato i bambini di età non inferiore ai 12 mesi e fino all'inserimento alla scuola dell'infanzia.

Presso la sede del Nido, durante tutto l'anno scolastico, si raccolgono le iscrizioni alla lista di attesa attraverso la compilazione del modulo apposito (disponibile presso la struttura o scaricabile dal sito: www.irpea.it) e la sua consegna alla coordinatrice nel Nido con l'indicazione della data.

Al modulo di iscrizione è necessario allegare:

- dichiarazione sostitutiva delle vaccinazioni cui il bambino è stato sottoposto e della residenza anagrafica.
- certificato o diagnosi attestante eventuale patologia o problema psicologico.

La gestione, l'aggiornamento, la procedura di scelta all'interno delle graduatorie vengono effettuate dalla direzione del settore servizi scolastici IRPEA, in collaborazione con la coordinatrice didattica del servizio.

Nel mese di marzo si procede alla scelta dei bambini che accederanno al servizio, dal successivo mese di settembre, attraverso l'aggiornamento della lista di attesa. Nella scelta vengono utilizzati i seguenti criteri di precedenza:

- residenza nel Comune di Padova,
- frequenza di fratelli in altri servizi scolastici dell'IRPEA,
- impegno lavorativo di entrambi i genitori,
- priorità di tempo nella presentazione della domanda d'iscrizione.

Entro il 31 marzo viene inviata la comunicazione scritta di ammissione al servizio.

Entro 5 giorni dalla comunicazione i genitori devono confermare l'iscrizione mediante la consegna del modulo alla coordinatrice **allegando copia della ricevuta del versamento della quota annuale di iscrizione. Tale quota non è rimborsabile in caso di rinuncia effettuata in momento successivo.**

L'eventuale **ritiro** del bambino deve essere comunicato in forma scritta.

La retta è dovuta per i due mesi successivi alla comunicazione del ritiro o all'ultimo giorno di scuola frequentato se successivo alla comunicazione stessa.

Non sono considerati i ritiri successivi al 31 marzo dell'anno scolastico in corso.

Lo stato di salute per la frequenza e la riammissione

Il bambino non può frequentare il Nido in caso di febbre, vomito, scariche diarroiche, congiuntivite, stomatite, pediculosi e altre patologie che compromettano lo stato di salute suo e degli altri.

I genitori sono tenuti a informare tempestivamente il personale del Nido in caso di malattie infettive o pediculosi e, in generale, di altri disturbi del bambino.

In caso di malattia per più di 6 giorni consecutivi, o, qualunque sia il numero dei giorni di assenza, in caso di malattia infettiva, il bambino verrà riammesso solo con certificato del pediatra.

Come avere informazioni

Le informazioni sul Nido possono essere richieste a:

- **coordinatrice didattica:** riceve presso la scuola previo appuntamento telefonico al numero 049/8800408;
- **direttrice del settore Servizi scolastici della Fondazione IRPEA:** il martedì dalle 8.30 alle 10.00, presso la scuola Vanzo, o in altri giorni/orari previo appuntamento;
- **segreteria delle Scuole:** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 presso la sede di Scuola Vanzo, in Via Marconi, 13/D in Padova (tel. 049/8800408), mail: segreteria.scuole@irpea.it.

COME OPERA E COME FUNZIONA IL NIDO

Il metodo educativo

Il Nido integrato è un servizio che risponde alle esigenze delle famiglie di disporre di un luogo di accoglienza ben organizzato che accudisca quotidianamente i loro figli continuandone l'opera educativa.

Concorre ad assicurare al bambino l'educazione, la formazione umana e cristiana, l'integrità fisica e psichica per uno sviluppo armonioso della personalità.

La formazione integrale del bambino viene costruita attraverso la cura delle specifiche **aree di sviluppo:**

- emotivo-relazionali,
- senso-motorie,
- cognitive.

Obiettivi specifici sono individuati:

- nella promozione del benessere psico-fisico e affettivo del bambino,
- nel rafforzamento della propria identità e autonomia,
- nella costruzione di prime forme di socializzazione, cooperazione, condivisione.

L'azione educativa si affida a una **prassi quotidiana che punta a:**

- supportare i bambini nelle varie fasi della crescita e nel raggiungimento di autonomia;

- inquadrare i ritmi di vita quotidiana per poterli affrontare con serenità;
- favorire l'abitudine di un corretto comportamento alimentare, fornendo un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale e corretta sotto il profilo igienico-sanitario;
- alternare tempi adeguati di attività, riposo e cura di sé.

La metodologia di lavoro

La progettazione e la programmazione delle attività presentano un itinerario psicopedagogico che parte dai bisogni reali del bambino, con proposte flessibili per poter meglio rispondere alle esigenze, alla promozione delle capacità in base alla fascia d'età di ciascun bambino.

L'attività di programmazione prevede quindi una **progettazione annuale** che, partendo dalla conoscenza delle tappe di sviluppo del bambino, contenga gli obiettivi generali delle attività educative. L'individuazione di **specifici progetti didattici**, collocati all'interno della programmazione annuale, vengono predisposti di volta in volta tenendo sempre conto dello stadio di evoluzione del bambino o del gruppo.

L'attività di progettazione e realizzazione sono verificate costantemente per monitorare lo svolgimento e lo stato di attuazione.

I progetti si suddividono rispetto a tre linee di lavoro:

- **inserimento-ambientamento** dei bambini, durante il primo periodo (settembre – dicembre),
- **parallelo tra nido e infanzia** (gennaio – maggio),
- **ponte** tra l'ultimo anno del Nido e il primo anno della scuola dell'infanzia (maggio – giugno).

Tutto il personale educativo s'incontra periodicamente in **Collegio Docenti**, organo regolamentato e previsto dal regolamento d'istituto, per attività di programmazione, progettazione personalizzata, revisione del Piano dell'offerta formativa, verifica e valutazione delle proposte attuate.

Calendario, orari e giornata tipo

La frequenza del Nido ha inizio nel mese di **settembre** e prosegue fino **alla fine di luglio**, **dal lunedì al venerdì**, con esclusione delle

vacanze natalizie, pasquali e di quelle stabilite dal calendario scolastico.

Il calendario scolastico è stabilito dalla Direzione del settore su proposta del collegio docenti, sulla base delle relative indicazioni della Regione Veneto.

La giornata scolastica si svolge **dalle 7.30 alle 16,00** con la seguente scansione:

- accoglienza dei bambini 7.30 - 9.00
- giochi musicali di gruppo 9.00 - 9.30
- merenda e igiene personale 9.30 - 10.00
- attività di sezione 10.00 - 11.00
- pausa per igiene personale 11.00 - 11.30
- pranzo 11.30 - 12.30
- nanna 13.00 - 15.00
- cambio e merenda 15.00 - 15.30
- uscita 15.30 - 16.00
- prolungamento 16.00 - 18.00

I servizi disponibili

Il Nido Vanzo provvede al **servizio di mensa** preparando, con cucina interna, il primo piatto, il secondo piatto e le verdure.

Il menù generale, organizzato su un ciclo di quattro settimane, e le diete individuali per bambini allergici sono elaborati da una dietista e approvati dall'Ulss.

Ci si propone di fornire un'alimentazione equilibrata dal punto di vista nutrizionale secondo le indicazioni dell'Oms e di favorire un corretto comportamento alimentare.

Controlli interni ed esterni a campione garantiscono il rispetto degli standard igienico-sanitari.

Il nido festeggia i compleanni in modo comunitario: sono somministrati dolci preparati dalla cucina interna in una giornata specifica in cui si festeggiano tutti i compleanni del mese in corso. Non sono ammesse torte o alimenti preparati in casa.

La giornata alimentare si articola:

- alle ore 9.30 merenda a base di yogurt, pane, frutta o dolce in caso di compleanno,
- alle ore 11.30 pranzo secondo le indicazioni del menù,
- alle ore 15.00 merenda a base di frutta fresca e pane.

Le risorse professionali e la loro formazione

Il Nido si avvale delle seguenti **figure professionali**:

- **direttore responsabile del Settore servizi scolastici dell'IRPEA**: risponde al direttore generale della Fondazione; ha la responsabilità del settore, curando la direzione, la programmazione e il coordinamento delle attività svolte; rappresenta il settore nei confronti degli enti esterni e delle istituzioni;
- **coordinatrice pedagogico-didattica di nido**: esercita funzioni di coordinamento in ordine al funzionamento del servizio, nonché all'attuazione del progetto educativo e gestisce un gruppo di bambini;
- **quattro educatrici (coordinatrice compresa)**: ciascuna di riferimento per un gruppo di bambini, suddivisi per omogeneità di età, collaborano in equipe per l'elaborazione della programmazione;
- **personale di ausilio e cucina**;
- **segreteria amministrativa** presso la sede della Fondazione: svolge funzioni di certificazione e supporto organizzativo e documentale.

Tutto il personale educativo è in possesso dei **titoli di studio** richiesti dalla normativa regionale.

Tutto il personale educativo e ausiliario partecipa periodicamente a corsi di **formazione e aggiornamento professionale**. La formazione è organizzata principalmente su tre filoni:

- pedagogico e didattico,
- tecnico e organizzativo,
- normativa (sicurezza, primo soccorso e igiene, privacy).

I soggetti destinatari della formazione vengono scelti sulla base di criteri specifici (alternanza, interesse personale, di progetto, obbligatorietà stabilita per legge).

Può essere interna, con specialisti scelti dalla Fondazione, o esterna, organizzata da reti di scuole o da associazioni (come la Federazione italiana scuole materne, di cui la Scuola fa parte).

La direzione dei servizi scolastici raccoglie proposte da parte del personale stesso e ne autorizza la partecipazione, qualora ritenga tali iniziative funzionali al percorso professionale di ciascun proponente.

La formazione, comunque sia conseguita, è certificata da documento che viene inserito nel fascicolo personale del singolo dipendente.

LA TUTELA E LA PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

La gestione delle informazioni e la documentazione

L'**accesso ai documenti** in possesso del Nido, può essere chiesto mediante istanza motivata, scritta e indirizzata al direttore del settore. Il diniego di accesso deve essere comunicato in forma scritta e può essere motivato, anche dall'osservanza di disposizioni legislative.

L'azione educativa nei confronti del bambino si sviluppa, innanzitutto, attraverso la conoscenza delle sue abitudini e modi di reagire di fronte alla quotidianità, agli affetti, agli eventi nuovi che gli si presentano durante la crescita. Tali informazioni sono fornite dai genitori e documentate in un **fascicolo personale**, unitamente a certificazioni di eventuali stati di malattia o di allergia.

Il fascicolo poi si arricchisce di annotazioni riguardanti le osservazioni sul bambino da parte delle educatrici e da quanto emerge dai colloqui con i genitori.

Le informazioni raccolte costituiscono i presupposti per la personalizzazione della programmazione educativa che, mantenendo il riferimento a quella generale impostata per il gruppo di bambini omogeneo per età, sviluppa obiettivi specifici che tengano conto delle abilità, competenze e modalità di relazione del singolo bambino e configura un percorso coerente di crescita.

Suggerimenti, osservazioni e segnalazioni

I **suggerimenti** e le **osservazioni** possono essere presentati a voce o per iscritto al direttore di settore e/o alla coordinatrice didattica. Questi rispondono entro 7 giorni, nella stessa modalità (a voce o per iscritto) in cui sono stati presentati.

Le **segnalazioni** di disservizi o di mancato rispetto degli impegni previsti vanno presentate in forma scritta al direttore del settore che provvede a protocollarle. Il direttore verifica quanto segnalato

e fornisce, entro 15 giorni dalla data di ricezione, una risposta scritta e motivata alla persona interessata.

Le osservazioni e le segnalazioni ricevute sono gestite con la massima riservatezza.

I diritti e i doveri della famiglia

La famiglia, nel momento in cui affida al Nido il proprio figlio, accetta l'impegno di accompagnare il bambino nel cammino di crescita cui sono preposti i docenti e gli educatori.

Tra scuola e famiglie vi è un canale di comunicazione aperto, garantito anche dalla presenza di organi collegiali che rappresentano i genitori e si fanno portatori di eventuali loro dubbi e richieste.

Nel Nido integrato "Vanzo" sono presenti e regolamentati dal Regolamento di Istituto i seguenti **organi collegiali**:

- il Consiglio di istituto;
- l'Assemblea generale dei Genitori della Scuola.

Sono previsti incontri periodici di interscambio tra educatrici e genitori, sia di tipo strutturato per quanto riguarda la fase d'inserimento, nuove ammissioni, percorsi educativi e verifica di fine anno, di tipo non strutturato (colloqui personali) per quanto riguarda la routine quotidiana o le particolari fasi di crescita del bambino.

Quotidianamente viene esposta una scheda giornaliera sulle principali routine e attività del giorno, in particolare per segnalare anomalie riguardanti lo stato di salute dei bambini.

Si svolgono, inoltre, incontri collettivi dei genitori in particolari momenti dell'anno: inserimento, medio anno, prima della conclusione.

LA VALUTAZIONE DEL NIDO

La valutazione da parte delle famiglie

La valutazione da parte dei genitori dei bambini frequentanti il Nido viene effettuata a fine anno scolastico, mediante somministrazione di un **questionario** anonimo **sulla soddisfazione** con riferimento a:

- adeguatezza di ambienti e strutture,

- corrispondenza di orari e servizi offerti alle proprie richieste,
- apprezzamento delle scelte educative e didattiche,
- qualità delle relazioni e della comunicazione,
- corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Nel questionario sarà lasciato uno spazio per i suggerimenti e le osservazioni.

Il **report** sulle risposte ottenute verrà consegnato al consiglio di amministrazione della Fondazione per le opportune analisi e disposizioni conseguenti.

La valutazione del personale educativo

Il personale educativo è soggetto a valutazione in occasione della revisione del conseguimento degli obiettivi proposti per l'anno scolastico.

In particolare si stabiliscono criteri oggettivi e misurabili quantitativamente per determinare l'apporto del singolo educatore alla realizzazione del progetto educativo e al corretto funzionamento del servizio. Tali criteri fanno riferimento, in via generale, alla partecipazione alla programmazione collegiale, allo svolgimento dei colloqui con i genitori, alla formazione professionale, alla partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, alla presenza continuativa.